

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
---------------------------	--	---------------------------------	---	---	--	---	--	---	------------------------------------	--

19/05/2025 16.12.28	Collaboratore, neo laureato	UniBas Architettura	Personalmente mi è risultato facile perché l'utilizzo dei nuovi strumenti si intreccia perfettamente con i temi della materia, ritengo che siano al pari di una "normale" lezione universitaria se non di più perché crea dei momenti suggestivi.	Facile perché intervallate da momenti di confronto	No, nessuna, ogni dubbio è stato sempre chiarito.	Sicuramente il nuovo metodo di insegnamento inizialmente sarà risultato strano però nel suo evolversi si è rilevato molto interessante.	l'intreccio degli ascolti delle registrazioni e dei momenti di lavori di gruppo nei quali era possibile esprimere quello che era stato compreso sottoforma di lavoro manuale collettivo.	si potrebbe inserire un programma nel quale qualche parte di lezione potrebbe essere già pianificata e esposta da alcuni gruppi della classe in modo da alleggerire il lavoro alla Prof.	La vita è una continua evoluzione di noi stessi.	Abilità diverse che non hanno confini.
19/05/2025 22.23.08	Dottoranda	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	/	È stato facile seguire grazie al supporto tecnologico che ha permesso alla professoressa di comunicare con noi con semplicità	No nessuna mancanza	È stato per me un approccio nuovo, un'esperienza che mi ha permesso di conoscere un metodo diverso di comunicazione, che non mi ha destabilizzato ma sicuramente incuriosito. Gli audio creati col voice cloning richiedono una maggiore attenzione nell'ascolto. Non sono emerse particolari difficoltà.	Mi ha colpito l'approccio riflessivo ai vari temi trattati e il coinvolgimento dei nostri pensieri/pareri.	Di continuare a trattare argomenti così interessanti e che stimolano la mente e soprattutto di continuare nell'insegnamento nonostante gli ostacoli che il nostro corpo prova a porci.	Mi è lasciato sensazioni positive la lezione del professore Leonardo Tizi, ho apprezzato il suo modo di parlarci e di coinvolgerci.	"Variazione inattesa" a livello psicologico, fisiologico e anatomico. Ho letto questa terminologia che credo spieghi bene la mia idea di disabilità con poche parole. È inevitabile pensare che la disabilità ponga al nostro corpo delle alterazioni. Ci sono ovviamente diversi gradi di disabilità: alcune di queste richiedono uno sforzo maggiore, spesso pongono limiti (che in alcuni casi possono essere allievati) e nei casi più difficili comportano grandi sofferenze. Credo sia molto importante oggi riuscire a coinvolgere chi ha una disabilità e sono convinta che il primo passo per l'inclusione è l'accettazione, essere consapevoli e non nascondersi! (Ho provato a dare una brevissima definizione per un argomento così ampio e complesso)
20/05/2025 11.10.34	Studentessa	UniBAS	Facile		No	No , è stato tutto molto chiaro	I workshop	Penso vada già bene così		Per me, disabilità significa una condizione fisica, sensoriale, intellettuale o psichica ,che può rendere più difficile, ma non impossibile, svolgere alcune attività quotidiane o partecipare pienamente alla vita sociale. Non è un limite assoluto, ma un aspetto della diversità umana. La disabilità non riguarda solo la persona, ma anche il modo in cui l'ambiente (fisico, culturale, sociale) è progettato: se un luogo, un oggetto o una società non tengono conto delle diverse esigenze delle persone, allora è lì che nasce davvero il limite. Quindi, disabilità per me vuol dire inclusione, rispetto e accessibilità
20/05/2025 11.15.12	Studentessa	UNIBAS, Università della Basilicata, Architettura	Facile, perché attira ancora di più la mia attenzione verso la materia	Facile, perché era comunque molto chiaro il pensiero della professoressa	No	No	Il modo in cui nonostante la difficoltà della professoressa, le lezioni sono state	Nulla in particolare	No	Forza e determinazione della persona che è disabile, non è un vincolo e la professoressa lo ha dimostrato in tutte le lezioni.

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
---------------------------	--	---------------------------------	---	---	--	---	--	---	------------------------------------	--

							ugualmente facili e molto interessanti.			
20/05/2025 13.22.17	dottorando	Univeristà luav di Venezia	per me è stato facile seguire, l'alternarsi delle voci con i colleghi o gli strumenti del caso non influisce più di tanto sul flusso della lezione, magari perchè erano presentazioni online e quindi già rimosse dai tempi della presenza.	le lezioni online sono state facili da seguire, e forse anche più coinvolgenti di quando non ci si chiede come farle. I tempi tecnici prima delle sessioni di voce cromata a volte sembrano spazi per intervenire, altrimenti, se dichiarati magari con un gesto, diventano secondo me l'intervallo in cui prepararsi all'ascolto con maggiore intenzione.	nessuna mancanza. Mi è dispiaciuto non aver inviato il contributo richiesto, però è una mancanza mia dovuta al sovraccarico delle attività didattica all'epoca.	probabilmente per la novità rispetto alla nuova normalità di teams, però secondo me hanno influenzato positivamente il livello di attenzione con cui ho seguito	l'apertura ad integrare nuovi metodi, che spesso nella mia esperienza non ho trovato da parte della docenza. E soprattutto la disinvoltura con cui si può parlare di disabilità. Mi ha aiutato molto quando mi sono trovato poi a collaborare alla didattica.	Suggerirei solo di alzare una mano quando deve caricarsi l'audio di un intervento per esempio, giusto per precisare che quel silenzio è preparatorio		per me vuol dire che devo ricordarmi degli altri come individui e cercare di fare sempre meglio quello che do per scontato (per esempio: una studentessa che usa la sedia a rotelle frequenta il corso a cui faccio da collaboratore a Venezia. Devo organizzare l'orario delle lezioni e delle revisioni con adeguato anticipo. Avrei dovuto farlo lo stesso, ma spesso mi riducevo all'ultimo, quest'anno vorrebbe dire impedire ad una studentessa di poter essere in aula, e quindi non succede)
20/05/2025 15.52.49	Studentessa	Università della Basilicata - Architettura	Facile	Facile	No	No non mi hanno destabilizzato	Le modalità di interazione con gli studenti	Nulla di nuovo rispetto all'attuale modalità		Per me, la disabilità è diversità nel modo di vivere e interagire con il mondo e non un limite del valore o delle capacità di una persona.
20/05/2025 23.01.08	Dottoranda 40° ciclo DeMit	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	Per me è stata la prima volta che approcciavo ad una didattica mista di questo genere e ammetto che non ho riscontrato fatica o cali di attenzione nel seguire i vari interventi	È stato per me facile seguire perchè le tematiche affrontate durante le lezioni mi incuriosivano e le apprendevo in modo così efficace che gli strumenti utilizzati sono passati in secondo piano	Ho percepito la mancanza di uno stato emotivo di "timore" (dovuto principalmente a fattori caratteriali) nel partecipare attivamente alla lezione e sono riuscita a partecipare con semplicità e naturalezza in	Gli audio creati col voice cloning hanno generato in me una sensazione iniziale di star ascoltando qualcosa di freddo e parzialmente distaccato da quello che è il suono di una voce umana. Nonostante ciò l'impatto iniziale non ha condizionato il mio interesse o la mia partecipazione anzi l'ho trovato un'ottimo strumento di supporto alla didattica	Mi ha colpito il modo in cui vengono posti interrogativi su questioni che mai prima avrei potuto immaginare. Ad ogni riflessione si aprono nuovi mondi e spunti di ragionamento	Mi piacerebbe prendere parte a workshop o altre attività pratiche per sperimentare nel concreto gli stimoli che vengono dalle lezioni frontali	Nonostante la presenza di una disabilità non ho mai percepito nei confronti della situazione alcun senso di compassione. Al contrario ciò che mi ha colpita, e che ricordo con più forza, è stata la professionalità e la capacità di trasmettere con efficacia e	Per me disabilità è sinonimo di opportunità. Di fronte ad un ostacolo che il corpo può imporci, credo nel potere della mente di saper sfruttare le difficoltà per sviluppare nuove possibilità (e perchè no anche migliori) di svolgere un'attività con modalità differenti da quelle ordinarie

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
					maniera attiva ai dibattiti aperti				passione i contenuti portati a lezione. Credo fermamente che, in questi casi, sia proprio la creatività a trasformare un ostacolo in punto di forza.	
21/05/2025 6.17.01	Collaboratrice	Unibas	per me è stato come attraversare un paesaggio sonoro e visivo, dove ogni linguaggio apriva una porta diversa sul senso. Un'esperienza multisensoriale, coinvolgente, che ha rotto le abitudini della didattica tradizionale e mi ha portato a pensare con tutto il corpo, non solo con la mente.	È stato facile seguire per l'organizzazione impeccabile e anche a distanza la bellezza trovava spazio — nei silenzi condivisi, nelle parole che cercavano senso, nel modo in cui ci si guardava “da dentro”.	Altro che mancanza! Mi è arrivata Tanta ricchezza ! ogni lezione era un viaggio, ogni incontro un'occasione per scoprire che il sapere si può costruire anche nelle pieghe dell'assenza, dove la presenza è fatta di ascolto, sguardi e nuovi linguaggi.	Il metodo ha avuto un'influenza profonda sull'efficacia dell'apprendimento: non si è trattato solo di trasmettere contenuti, ma di creare un'esperienza. La combinazione di strumenti – presenza fisica, affiancamento, video e audio in voice cloning – ha attivato canali percettivi diversi, ampliando la mia capacità di ascolto e comprensione..	Un metodo che non ti chiede solo di capire, ma di sentire. Mi ha colpito l'uso sapiente della voce – reale, registrata, come strumento emotivo e concettuale. Mi ha colpito la presenza umana, mai autoritaria, sempre dialogica, capace di accogliere le differenze come risorsa. Mi ha colpito il coraggio di mescolare linguaggi: parole, immagini, suoni, silenzi. un modo di insegnare che non ti spiegava l'Estetica: te la faceva vivere.	più che aggiungere, suggerirei di custodire: custodire quello spazio fragile e potente dove l'apprendimento accade anche nel non detto, nell'ascolto, nello stupore.	Questo corso non ha solo insegnato: ha lasciato spazio. Spazio per pensare in modi nuovi, per sentire oltre le parole, per abitare l'Estetica come una pratica quotidiana e viva. Mi porto via la sensazione che imparare non significhi riempirsi, ma svuotarsi del superfluo per accogliere l'inaspettato. Consigli? Continuare a creare percorsi che siano anche attraversamenti: contaminati, fragili, intensi. Coltivare ancora di più il tempo del confronto tra pari, perché nei pensieri degli altri si specchiano i nostri. E magari aprire a esperienze sul campo, dove l'Estetica tocchi i	Per me, disabilità è un passo che danza fuori tempo, una voce che sussurra forte, uno sguardo che vede ciò che gli altri non notano. È assenza che illumina, fragilità che insegna, bellezza che sfugge alle forme consuete. È il mondo che cambia prospettiva e diventa più umano...Grazie professoressa Kuhtz!

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
---------------------------	--	---------------------------------	---	---	--	---	--	---	------------------------------------	--

									luoghi, i corpi, la città. Aperture? Mi piacerebbe portare questo approccio altrove: nella scuola, nella cura, nei luoghi dimenticati. Perché la bellezza, quando è condivisa, diventa rivoluzione gentile.	
21/05/2025 10.33.31	Dottoranda	DeMIT - Vanvitelli	Facile seguire		No	No				
21/05/2025 12.06.31	Dottorando	Vanvitelli	Facile in quanto era comprensibile l'audio e in alcuni momenti difficile soprattutto quando c'erano pause di silenzio	Lezioni online	No, mi è arrivato una nuova modalità di apprendimento, sicuramente da organizzare meglio ma che non disturba in alcun modo	No per niente	Sicuramente l'interazione tra colleghi e la novità d'apprendimento	Dare delle linee guida più precise sulle modalità di svolgimento, interazione		Per la mia esperienza personale significa avere delle mancanze in alcune cose che con la volontà, dove è possibile, possono essere colmate da tutto il reston
21/05/2025 16.29.19	no	poliba	facile	facile	no	no	emozioni			diversità
21/05/2025 17.36.12	Lavoratore dipendente	Universus CSEI	Ho seguito come tutor un laboratorio della professoressa kuhtz. Ogni lezione l'ho trovata interessante come da riscontro dei partecipanti. Non ho avuto nessuna difficoltà nella comprensione della professoressa sia con che senza l'uso di strumenti per amplificare la voce.	Mai fatto incontri online	No, non ho percepito nessun tipo di mancanza	Non ho sentito audio creati con il voice cloning però devo dire che non ho difficoltà nella comprensione a prescindere che si usino o meno strumenti.		Professoressa, credo che solamente magari nelle aule con molte persone possono essere necessari strumenti per l'amplificazione vocale o magari assistenti che possano intervenire. Per il resto in aula con una ventina di persone io personalmente non ho nulla da eccepire.		La disabilità è una condizione che limita l'autonomia di una persona nella società ma non ne definisce il valore. con il giusto supporto, anche tramite l'uso della tecnologia, si possono superare molti limiti.
22/05/2025 18.00.09	studentessa	Politecnico di Bari	difficile perchè sono state attività al di fuori della mia comfort zone, facile perchè andando avanti con gli	Facile perchè il gruppo era piccolo e i consigli in fase	No, non sapevo cosa aspettarmi ma il risultato è	No, tutto funzionava al meglio per apprendere	La professionalità di ogni esperto che ci ha	Secondo me è stato tutto giusto	L'arte e la creatività sembrano distanti da noi	Disabilità è trasformare una mancanza in qualcosa di unico e simbolo della propria determinazione e non considerarla una "sfortuna" o "disgrazia"

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
---------------------------	--	---------------------------------	---	---	--	---	--	---	------------------------------------	--

			incontri mi sono sbloccata e liberata del timore del giudizio	di revisione erano utili per tutti	stato molto positivo		accompagnati nei vari incontri		"adulti" invece sono parti che non andrebbero trascurate, bensì coltivate	
22/05/2025 20.15.06	dottoranda di ricerca/collaboratrice	Unibas - DiUSS	Ho seguito diverse lezioni/attività con la prof Kuhtz in cui sono stati usati gli strumenti sopra indicati. Dopo una prima fase di spaesamento iniziale dovuta soprattutto al voice cloning, è stato facile prendere confidenza con questo strumento e seguire le lezioni.	Abbiamo fatto una revisione online su un elaborato a cui stavamo lavorando insieme ed è stato un po' più complicato per via delle differenti linee di comunicazione: la scrittura in chat di Silvana, la lettura, l'elaborazione e la risposta da parte mia hanno rallentato inevitabilmente la comunicazione	Non ho percepito nessuna mancanza	C'è bisogno di un po' di concentrazione in più per assimilare gli audio creati con voice cloning	il mettersi e il mettere gli altri in gioco	sperimentare strumenti di gamification	Penso che un aspetto molto importante che è derivato dalle recenti esperienze con Silvana sia che questa condizione di apparente iniziale spaesamento rappresenti una risorsa per collaboratori e studenti che sono portati ad uscire dalla propria zona di comfort, a mettersi in gioco appunto, e a intraprendere un percorso di crescita personale e professionale.	Dover vincere una sfida con sé stessi per ripensarsi e sopperire alla mancanza di alcune abilità
22/05/2025 21.14.18	Dottoranda	Unibas e Unicampania	Facile, le modalità erano inclusive e pensate per rendere ogni incontro chiaro ed efficace	Facile, la docente è riuscita a trasmettere presenza e attenzione, valorizzando gli strumenti digitali senza farli percepire come una barriera.	No, nessun mancanza. Al contrario, ho percepito una grande forza e dedizione. La sua voglia di sperimentare metodi alternativi per superare una difficoltà personale è stata per me molto ispirante	No, al contrario, mi ha incuriosito e spinto a farmi delle domande: quali tecnologie sono state impiegate? Come funzionano? E quanto velocemente sta cambiando il mondo attorno a noi? ma anche, come si sente chi le utilizza? Come potrebbero essere potenziati questi strumenti? Si tratta di co-creazione? Quali altri strumenti si possono integrare?	L'uso dell'innovazione, trovo geniale che vengano sperimentati metodi alternativi, non solo per compensare difficoltà, ma anche per stimolare noi studenti attraverso canali diversi. È un approccio inclusivo e molto contemporaneo,	Credo che sia importante che il metodo continui a evolversi, magari con il coinvolgimento diretto degli studenti anche nella progettazione di questi strumenti alternativi o attraverso lezioni meno tradizionali. Sarebbe bello inoltre aprire spazi di confronto su questi nuovi linguaggi, per condividere come vengono vissuti da	Sarebbe interessante pensare a dei Workshop specifici sull'uso di strumenti alternativi e inclusivi, magari ispirandosi al design Thinking!	Forse è un binomio tra accettazione e sfida per chi non la vive direttamente, e tra creatività e innovazione per chi la vive ogni giorno. Se riusciamo a far dialogare questi due mondi, allora possiamo parlare davvero di inclusione.

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
							che valorizza le potenzialità di ciascuno di noi.	chi li usa e da chi li accoglie.		
25/05/2025 22.21.43	Studente	Università degli studi della Basilicata facoltà di Architettura	Facile. Docenti stimolanti). metodo unico, interessante e alternativo	Facile. La didattica a distanza è un ottimo metodo per le revisioni.	No. Le mancanze sono soprattutto dovute alle dotazioni di aule e laboratori.	Non mi hanno destabilizzato, gli audio sono stati un efficace sostegno.	L'approccio attraverso mezzi e metodi alternativi all'estetica architettonica.	L'esperienza mi ha colpito positivamente e l'apporto di esperti e docenti esterni è stato importante.	Inserire moduli di estetica fin dai primi laboratori o dare spazio per una materia a scelta.	È il modo con cui il corpo gioca a nascondino con diverse abilità.
28/05/2025 1.03.17	Studentessa	Design Campus Calenzano	Le lezioni erano precedenti alla condizione		Una mancanza di "calore umano" che ho sempre percepito dalla voce della prof	Abituata alla voce reale, sono rimasta male all'idea di non poterla più sentire e di sentire una voce fredda e "meccanica". Ad ogni modo, non ne ho usufruito in un contesto di apprendimento		Non so bene, perché di fatto trovo super funzionale poter scrivere quello che si vuole dire e sentirlo leggere a volume da una cassa. Forse è più lento, ma comunque funziona benone	Mi piacerebbe se si potesse creare una voce AI molto simile alla voce originale della prof, prendendo vecchi audio, interventi sonori ecc e ricreando la SUA voce	Disabilità per me è impedimento (quindi lei non è in una condizione di disabilità, perché niente la ferma 🧡)
03/06/2025 16.48.43	studentessa	università della basilicata matera	facile	facile	no	tutto è andato bene	ascoltare persone non fisiche ma audio			Avere una disabilità non significa essere meno, ma affrontare la vita con più coraggio.
09/06/2025 10.33.53	Assegnista	UNIBAS	È stato facile seguire perché ero a conoscenza della situazione	Ho fatto lezioni online ed è stato facile seguire perché ci sono le immagini delle slide e l'audio di voice cloning	Oltre ai contenuti ho percepito il coraggio e la dignità che offre un modello che va oltre la didattica su come è possibile affrontare situazioni difficili	Gli audio sono efficaci	Gli audio abbinati alle slide	Potenziare i canali comunicativi complementari alla voce come la chat	Queste lezioni sono un apprendimento esperienziale legato al Design for All	La disabilità è ciò che emerge se il contesto non è inclusivo
10/06/2025 16.23.01	dottoranta	IUAV	Facile, perché sono tipologie di esercitazioni da me già fatte in corsi non accademici e discipline varie, pertanto risuonavano con me ed erano affini a pratiche già affrontate.		Ho sempre percepito rispetto e sensazione di "essere vista"		l'attenzione e la cura alla poesia			Diversità di punti di vista e di percezione di corpo e spazio

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
10/06/2025 16.32.50	Dottoranda	Università degli Studi di Palermo	Ho seguito le lezioni della Prof.ssa Kuhtz l'anno scorso online e non era presente nessuno di questi strumenti. In altre occasioni invece la Prof.ssa si è fatta affiancare da docenti/dottorandi quando necessario	Ho fatto incontri online e non è stato difficile seguire, la Prof.ssa faceva delle pause quando necessario o si faceva sostituire da una dottoranda	No, ho percepito una grande forza d'animo e desiderio di continuare a comunicare	Non ho seguito la lezione con il voice cloning ma, in ogni caso, non lo percepirei come un problema	La volontà di trovare una soluzione		Mi incuriosisce la soluzione che avete adottato e, oltre a percepirla come efficace, apprezzo anche il fatto che funzioni come uno strumento di sensibilizzazione sulle disabilità (in generale), aiutandoci ad avvicinarci e comprendere meglio il punto di vista delle altre persone.	Una propria modalità di vivere, fare le cose e interpretare il mondo. Non si tratta di conformarsi a ciò che "gli altri" fanno, ma di costruire le proprie modalità di azione (potenzialmente trasformando la propria disabilità in un'opportunità di crescita collettiva)
10/06/2025 16.54.34	Dottoranda	IUAV di Venezia	Facile seguire	Facile seguire	Non ho percepito nessuna mancanza, né sono state compromesse le lezioni e la possibilità di apprendimento. Le lezioni della professoressa Silvana Kuhtz sono sempre preziose e arricchenti per noi studenti e dottorandi.	Il metodo non ha influenzato l'apprendimento e i contenuti sono sempre di profondo valore.	Quello che mi ha sempre colpito delle lezioni della professoressa Kuhtz ha a che fare con quello che spesso, nel contesto universitario e in molti altri contesti, viene dimenticato: l'attenzione alla persona, la volontà e l'interesse di far crescere e maturare lo studente, prendersene cura, insegnargli a vedere le cose, dargli anche alcuni strumenti utili alla gestione di momenti come le presentazioni in pubblico, che spesso per molti studenti sono motivo di ansia e	Credo che le soluzioni finora adottate siano state utili per poter svolgere in modo concreto il lavoro.	Credo fermamente che la disabilità non debba penalizzare nessuna persona anzi che vada accolta e che bisogna prendersene cura. Questo è un caso concreto attraverso il quale poter mettere in pratica il concetto di inclusione sul quale ci spendiamo ogni giorno e poter riflettere su nuovi metodi e strumenti che possano agevolare persone colpite dalla medesima disabilità.	Disabilità è qualcosa di prezioso da custodire e di cui prendersi cura.

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
---------------------------	--	---------------------------------	---	---	--	---	--	---	------------------------------------	--

							disagio causati dalla sfera emotiva.			
10/06/2025 17.03.17	dottoranda	Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli	in presenza la lezione si è seguita senza problemi	anche una lezione che ho seguito online è stata una regolare lezione senza particolari difficoltà	non ho percepito mancanze	no	traspare ancora di più la passione e la voglia di fare. La voglia di trasmettere e lavorare con gli studenti			
10/06/2025 17.22.09	Dottoranda	Università Vanvitelli	Durante quest'anno non ho avuto modo di seguire lezioni della professoressa ma ho avuto feedback positivi da chi lo ha fatto. La professoressa è riuscita a coinvolgere come sempre gli ascoltatori utilizzando nuove modalità di interazione.		No	Gli audio creati con voice cloning sono stati molto utili e non hanno creato alcun fastidio per l'apprendimento			Io penso che oggi giorno sono tante le modalità ,grazie alla tecnologia, di poter avere un supporto in caso di disabilità legate alla perdita della parola. Bisogna sfruttare la conoscenza accademica, la ricerca per rendere tutto più semplice e soprattutto senza barriere, per persone e come in questo caso per una professoressa che si dedica tanto al suo lavoro e con una grande passione per la comunicazione non solo orale ma anche riflessiva.	
10/06/2025 19.20.23	Dottoranda	Siena	Facile, ho seguito le lezioni online con: altri docenti, voice cloning, presentazione power point	L'unica difficoltà che ho avuto è che quando spiegava con le slide, avrei avuto bisogno	No. Anzi ho visto le lezioni che la Professoressa aveva svolto nel2020/2021 e ci ho	Forse avrei voluto avere delle "regole di ingaggio" all'inizio delle lezioni. Es. "Scrivere i commenti in chat" oppure alzare la mano o aprire il microfono.	L'interattività della lezione e l'ascolto. Trovo che sia stato prezioso avere spazio per poter esprimersi, dire la	1) all'inizio della lezione dare delle regole di ingaggio 2) usare di più il voice cloning sul momento 3) allungare la durata delle lezioni	Forse usare piattaforme come slido o simili per raccogliere sensazioni o domande	Per molti anni è stata per me un macigno (ho una malattia cronica da 15 anni che influenza quotidianamente le mie scelte), non ho ancora fatto pace con questa condizione, ma adesso sto cercando di significarla come degli occhiali. A volte sono lenti scure, nere, nerissime, altre volte prendo in prestito le

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
				di maggior tempo tra la spiegazione di un concetto e l'altro per riflettere. Letto dal voice cloning alcuni argomenti mi sono risultati troppo “veloci”	riscontrato lo stesso livello di interattività. Semplicemente con il voice cloning i tempi di risposta sono meno dinamici ma dopo una mezz'ora diventa il tempo “normale” della lezione.		propria opinione e sentirsi ascoltati. Inoltre ho riflettuto su temi per me nuovi ma che hanno impatto nelle scelte di design che dovrò fare			lenti del mio ragazzo allora è amore, altre quelle delle mie amiche allora è stima, affetto, risate, altre volte sono le mie passioni, altre ancora sono lenti a contatto e nemmeno mi accorgo di averle. L'importante per me è che questi occhiali, che anche tanto mi hanno insegnato a vedere cose che per altri sono scontate, possano esser appoggiati su un tavolino quando diventano troppo ingombrati per la mia identità
11/06/2025 8.56.10	Dottorando	Università degli Studi Vanvitelli	Presenza fisica e affiancamento con altri docenti, per me è stato facile seguire le lezioni o affiancarla nell'esposizione dei concetti. Mentre ho assistito ad una lezione della professoressa che usava il voice cloning ed è stato più che difficile, estraniante	La difficoltà era data più che altro nel fatto che il mezzo del voice cloning l'ho trovato un po' estraniante	Non ho ricevuto nessuna mancanza, piuttosto di fronte ad una difficoltà espressiva, la professoressa ha cercato un sussidio per superare la propria condizione di disabilità ed arricchire la collettività delle sue conoscenze, competenze e intuizioni.	Purtroppo il voice cloning mi ha destabilizzato parecchio in quanto questa tecnologia manca ancora di tutta la dimensione affettiva ed espressiva che il linguaggio comunicativo possiede.	La tenacia della docente nel trovare soluzioni alternative, nel non fermarsi di fronte alla problematica ma nel trasformare il problema, anche se personale, in opportunità di crescita non solo per lei ma anche per l'intera comunità	Suggerirei di sopperire alle mancanze del voice cloning attraverso l'impiego di altri strumenti più espressivi. L'impiego di altri mezzi come ad esempio il video, o la realizzazione di testi scritti potrebbe superare l'alienazione generata dalla macchina	Per quanto sia un tema complesso in termini culturali, è fondamentale dare tutto il sostegno alla prof Kuthz in questa situazione. Non solo per la difficoltà che sta vivendo, ma perché questa situazione è anche occasione per incentivare le università ad una maggiore apertura verso nuove modalità didattiche più inclusive per tutti	Per me la disabilità è un impedimento, di vario tipo, alla fruizione e interazione con lo spazio e l'abitare da parte di un individuo
12/06/2025 14.38.18	Studente	Università degli studi della basilica	Facile, grazie all'affiancamento di presentazioni e video allo svolgimento delle lezioni	Non ho avuto necessità di incontri online	Non ho percepito nessuna mancanza	È stato tutto chiaro	Mi hanno colpito particolarmente le attività “creative” svolte in aula	Magari aggiungere una pausa durante le lezioni (capisco che si tratti di “ un continuo giocare” come cita spesso la professoressa) , ma indipendentemente dalle attività svolte, 5 minuti per rigenerarsi farebbero ristabilire il livello di	Il corso é ben organizzato, mi piace che ci siano collaborazioni con figure esterne ma soprattutto apprezzo l'Interattività del corso	Le disabilità non devono essere prese come un impedimento, a volte possono essere modi alternativi per eccellere in un campo

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
---------------------------	--	---------------------------------	---	---	--	---	--	---	------------------------------------	--

								attenzione necessario per seguire al meglio le lezioni		
13/06/2025 16.07.09	studentessa	Matera	Facile seguire il corso			Non mi hanno destabilizzato è stato solo un fattore di abitudine				
13/06/2025 16.14.36	Studentessa	Unibas				No				
15/06/2025 11.38.17	sono studentessa	università degli studi della Basilicata	per me è stato abbastanza facile seguire, la presenza fisica e l'aiuto di altri docenti hanno creato un ambiente chiaro. alcuni momenti potevano essere un po' più lenti.	non so dire, perché non ho mai avuto esperienza di questo tipo	no, non ho percepito mancanze particolari	Il metodo ha funzionato bene e mi ha permesso di seguire senza problemi. All'inizio gli audio col voice cloning mi sembravano un po' insoliti, ma dopo poco tempo mi sono abituata. Non ho avuto particolari difficoltà.	Mi ha colpito la determinazione della professoressa nel voler continuare a insegnare nonostante le difficoltà vocali	Suggerirei di continuare con questo metodo, magari aggiungendo spazi di confronto tra studenti per discutere i contenuti e chiarire dubbi insieme.	È stato interessante vedere un modo diverso di insegnare. Ho apprezzato l'impegno della prof e penso che questo metodo possa funzionare bene anche in futuro. Come consiglio, forse si potrebbero aggiungere più momenti di confronto tra studenti o attività pratiche per capire meglio gli argomenti.	Per me, disabilità vuol dire avere delle difficoltà nel fare alcune cose che per altri sono più semplici. Ma non vuol dire essere meno capaci. Con i giusti strumenti, supporti e rispetto, chi ha una disabilità può fare tutto, anche insegnare, lavorare, creare, imparare... come ha dimostrato anche la prof Kuhtz.
15/06/2025 12.17.11	Studentessa del terzo anno	Università della Basilicata - indirizzo Architettura	Facile perché era molto interattivo	Facile	No	Era tutto molto interattivo e interessante	Il modo in cui la lezione coinvolge gli studenti	Più lezioni interattive		Un impedimento nella quotidianità
15/06/2025 18.09.33	studente	architettura	facile	facile	no	no	l'approccio	non so	lezioni meno filosofiche forse e piu concrete	La disabilità è una condizione che limita una o più funzioni fisiche, sensoriali, cognitive o psicosociali di una persona. Non è solo una questione medica, ma anche sociale, perché spesso sono le barriere ambientali e culturali a ostacolare la piena partecipazione
15/06/2025 22.48.35	Studente	Unibas	Facile, Non ho trovato alcuna difficoltà a seguire.	Si ho partecipato ad una lezione online e non ho trovato alcuna difficoltà, dopo	No	Non ho riscontrato particolari difficoltà durante l'apprendimento. Il metodo si è rivelato efficace e stimolante, e	L'interazione tra docente e studente, unita a lezioni coinvolgenti, ha stimolato non	Non ho suggerimenti da proporre		Per me, disabilità non significa mancanza, ma una diversa modalità di vivere e affrontare il mondo. È una condizione che può comportare ostacoli, ma che non definisce il valore o le potenzialità di una persona. Credo che il vero limite nasca spesso dallo sguardo

Informazioni cronologiche	1. Sono studente studentessa, tirocinante, dottorando/a, collaborat*, tesista...	2. Ateneo Ente di riferimento	3. Ho seguito lezioni con la prof Kuhtz in cui sono stati usati contemporaneamente questi strumenti: presenza fisica e affiancamento con altri docenti, audio di voice cloning, video, e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché (ma anche entrambe le cose per...)	4. Ho fatto revisioni lezioni online incontri online e per me è stato Facile o Difficile seguire << perché.	5. Ho percepito una mancanza, rispetto alle mie aspettative di apprendimento Si No che tipo di mancanza Ho percepito altro. che cosa mi è arrivato	6. In che misura il metodo ha influenzato l'efficacia dell'apprendimento? Sono emerse difficoltà particolari? Gli audio creati col voice cloning ti hanno destabilizzato?	7. Quali sono stati gli aspetti che ti hanno colpito di più nel metodo di insegnamento e lavoro?	8. Che cosa suggeriresti di fare nei futuri corsi incontri tenuti dalla prof?	9. Riflessioni, consigli, aperture	10. ultima cosa, che cosa vuol dire per te disabilità! e grazie!
				il periodo pandemia ormai le lezioni online e revisioni online sono diventati uno strumento efficace in momenti in cui non e possibile essere presenti ovviamente il metodo in presenza deve essere sempre privilegiato.		anche gli audio realizzati col voice cloning non mi hanno destabilizzato.	solo l’ascolto, ma anche tutti e cinque i sensi, rendendo l’esperienza formativa più completa e immersiva			della società, più che dalla disabilità in sé. Promuovere inclusione significa riconoscere e valorizzare le differenze.
15/06/2025 22.49.12	Sono una studentessa	Unibas, sede di Matera	È stato facile seguire le lezioni	Facile perché non è la prima volta che mi interfaccio con questa modalità di lezione	No	Assolutamente no, non ha influenzato il mio metodo di apprendimento	L’interazione continua tra studenti e docente	Non ho suggerimenti da proporre, in quanto il corso è stato ben strutturato.	Ritengo che l’impostazione e la conduzione del corso siano state ottimali.	Per me la disabilità non è una condizione che riguarda la limitazione delle attività o la restrizione alla partecipazione alla vita quotidiana, non è una barriera sociale.
19/06/2025 19.56.53	Studentessa	Università degli Studi della Basilicata	Facile perché gli argomenti trattati erano molto interessanti		No	Non è emersa nessuna difficoltà	Il voice cloning, in quanto è stata per me la prima esperienza	Di trattare argomenti sempre più interattivi		La disabilità mette in luce quanto sia importante l’inclusione, quanto valore abbiano la pazienza e l’empatia. Mi insegna che non tutti partiamo dallo stesso punto e che l’uguaglianza non significa trattare tutti allo stesso modo, ma offrire a ciascuno gli strumenti per esprimere il proprio potenziale.
19/06/2025 19.59.29	studente	Università degli Studi della Basilicata	facile poiché gli argomenti trattati sono stati interessanti		Non ho percepito nessuna mancanza	non è emersa nessuna difficoltà	il voice cloning poiché per me è stata la prima esperienza che mi ha incuriosito molto			Per me, la disabilità non è una mancanza, ma una condizione che richiede un modo diverso di affrontare la vita. La disabilità mette in luce i limiti della società, più che quelli della persona.